

115

GUERRA ALIMENTAZIONE, DEMOCRAZIA

Una dichiarazione dei socialisti e dei comunisti  
chiarisce gli scopi perseguiti dalla classe operaia

=====

Dichiarazione comune:

Le direzioni del partito socialista e del partito comunista, in applicazione del patto di unità d'azione, hanno esaminato alcuni problemi politici del momento sui quali precisano le loro comuni posizioni:

I°) la guerra è e rimane, fino allo schiacciamento definitivo del nazismo e del fascismo, la realtà che domina tutta la vita nazionale ed impone l'unione di tutte le forze sane della nazione.

I due partiti, proclamano che il primo dovere dei lavoratori italiani è di partecipare con tutte le loro forze e tutto il loro entusiasmo tanto nelle regioni ancora occupate quanto nell'Italia già libera, alla guerra per la liberazione nazionale, per la distruzione del fascismo, per la democratizzazione del paese.

Affinché le forze della nazione possano essere effettivamente ed efficacemente convogliate al potenziamento per lo sforzo bellico, la guerra deve essere concepita e condotta come guerra di popolo, con la formazione e lo schieramento al fronte di un'armata italiana.

A questo fine necessitano:

- a) revisione dell'apparato militare mediante l'effettiva epurazione dei quadri e revisione dei regolamenti con l'eliminazione di tutte le norme introdotte dal fascismo, e di ogni altra norma incompatibile col nuovo clima politico del paese.
- b) miglioramento del soldo e dell'equipaggiamento, effettiva applicazione del rancio unico e **riattivazione** della "Casa del soldato".
- c) inquadramento automatico delle formazioni dei partigiani, coi loro quadri nell'esercito italiano, man mano che il territorio nazionale viene liberato.
- d) adeguamento dei sussidi per le famiglie dei militari all'effettivo costo della vita.
- e) larga ed efficace assistenza civile ai combattenti, alle loro famiglie, ai profughi, ai sinistrati, mediante l'istituzione sotto l'egida dei C.L.N. di un comitato nazionale di assistenza e di comitati comunali a larga base, nonché mediante creazione a cura del C.L.N. di un servizio di assistenza a seguito delle truppe combattenti, per il collegamento colle famiglie e per l'organizzazione del ristoro, dello svago e della propaganda.
- f) infine necessario che i combattenti si sentano protetti alle spalle da una retrovia epurata da tutti gli agenti e da tutti i complici del nemico.

I due partiti chiedono ai governi alleati di adeguare la loro politica sia agli sforzi che l'Italia ha dimostrato e dimostra di voler compiere e di saper compiere per la guerra contro la Germania hitleriana negli ultimi sedici mesi, sia i gravi sacrifici che essa ha ~~hanno~~ sopportato a causa della devastazione della sua economia ad opera dei nazisti, della distruzione delle sue città e delle sue officine, dei saccheggi, delle deportazioni, degli assassinii da cui derivano privazioni inaudite per tutto il popolo.

Essi affermano la necessità di lasciare al governo italiano una più larga autonomia in tutta la sua opera. Ogni ulteriore ritardo nel ridurre il controllo alleato alle sole esigenze militari aggrava la situazione del paese e rischia di diventare motivo di disorganizzazione e di disordine.

Pane, risanamento del bilancio, alimentazione popolare:

II°- i due partiti consci della grave situazione in cui si trovano le finanze dello stato sulle quali mesano anche gli oneri del prezzo politico del pane, affermano che la sua abolizione deve essere subordinata almeno alle seguenti

condizioni:

- a) il bilancio dovrà essere avviato al pareggio attraverso misure finanziarie che anzitutto colpiscono fino alla confisca i cospicui redditi e i patrimoni degli arricchiti del fascismo e della congiuntura
- b) l'organizzare degli ammassi e della distribuzione dovrà essere fondata su sistema di vigilanza e controllo popolari al fine di accrescere il razionamento dei generi alimentari e di largo consumo, di eliminare la speculazione, e di combattere efficacemente il mercato nero;
- c) le renumerazioni delle classi lavoratrici in genere dovranno essere riportate in condizioni di equilibrio rispetto al costo della vita.

Per i congressi dei comitati di liberazione:

III°- in relazione all'esigenza di potenziare lo sforzo bellico del paese e di accelerare la sua ricostruzione democratica, i due partiti ribadiscono la necessità di riunire il congresso nazionale dei C.L.N. e ne sollecitano la convocazione, attribuendo a questo congresso essenzialmente il compito di elaborare il programma concreto del movimento di liberazione, per la guerra, per il sollievo per le più gravi miserie del popolo, per un più sollecito processo di democratizzazione, e per indire la Costituente non appena finita la guerra, ~~XXXXXX~~

Per l'Assemblea Consultiva:

IV°- in attesa che regolari consultazioni possano dare all'Italia un'autentica e democratica rappresentanza politica, i due partiti ritengono necessaria la creazione di un'assemblea consultiva che non si riduca a commissioni tecniche, ma esprima nel modo più adeguato le forze politiche che rappresentano oggi la democrazia italiana, colla partecipazione della Confederazione Generale del Lavoro, di partigiani, delle donne.

Elezioni amministrative:

V°- In vista delle elezioni amministrative, i due partiti decidono di partecipare alle elezioni con programmi comuni e con liste comuni che verranno compilate in condizioni di assoluta parità tra i due partiti.

Il fatto che i due partiti decidono di condurre insieme la lotta elettorale amministrativa, non esclude, nelle elezioni, accordi con altri partiti o la presentazione di liste comuni dei C.L.N. e cio' a seconda della situazione generale del paese e a seconda delle situazioni locali.

Per il trinomio repubblica, riforma agraria e industriale:

VI°- Nel momento in cui le vittorie delle armate alleate in occidente e l'investimento di Berlino da parte dell'Esercito Rosso avvicinano la fine della guerra e la liberazione del settentrione, il partito socialista e comunista rinnovano il loro appello ai lavoratori del settentrione, per intensificare la resistenza all'invasore e l'azione diretta a organizzare l'insurrezione generale di popolo che deve contribuire alla distruzione definitiva delle armate tedesche e delle forze fasciste in Italia. Essi confermano il loro accordo che per la salvezza del paese e per la costruzione di una solida democrazia è necessaria la creazione, attraverso il voto popolare per la Costituente da convocarsi non appena la guerra sarà terminata, di un regime democratico repubblicano, l'attuazione di una profonda riforma agraria e la trasformazione dell'attività industriale e creditizia a fine da togliere per sempre alla plutocrazia la possibilità di dominare la vita economica e politica italiana.

( Da l'"Avanti" 10 febbraio 1945 )